



Conservatorio di Siena "RINALDO FRANCI"
ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

CORSI PROPEDEUTICI GUIDA PER LO STUDENTE A.A.2025/2026

provvisoria

Sommario

Sommario

1.....	3
REGOLAMENTO	3
Il contributo di frequenza per ogni Anno Accademico è stabilito annualmente dal regolamento della Contribuzione studentesca, pubblicato sul sito web dell'Istituto e sul Manifesto degli Studi.....	7
2.....	8
PROGRAMMI DIDATTICI E PIANI DI STUDIO	8
CORSO PROPEDEUTICO DI CANTO.....	9
CORSO PROPEDEUTICO DI COMPOSIZIONE.....	13
CORSO PROPEDEUTICO DI PIANOFORTE	17
CORSO PROPEDEUTICO DI STRUMENTI A PERCUSSIONE.....	21
CORSO PROPEDEUTICO DI CHITARRA	25
CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLINO.....	29
CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLA	33
CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLONCELLO	37
CORSO PROPEDEUTICO DI CONTRABBASSO	40
CORSO PROPEDEUTICO DI FLAUTO.....	44
CORSO PROPEDEUTICO DI OBOE	48
CORSO PROPEDEUTICO DI CLARINETTO	52
CORSO PROPEDEUTICO DI SASSOFONO	56
CORSO PROPEDEUTICO DI CORNO	59
CORSO PROPEDEUTICO DI TROMBA	63
MATERIE DI BASE	67
TEORIA, RITMICA, PERCEZIONE MUSICALE CON ELEMENTI DI ARMONIA E	
ANALISI DEL REPERTORIO	67
ARMONIA E ANALISI	70
LETTURA DELLA PARTITURA	71
ESERCITAZIONI CORALI	71
PRATICA PIANISTICA.....	72
PROPEDEUTICA ALLA GESTUALITA' SCENICA.....	72

1

CORSI PROPEDEUTICI REGOLAMENTO

Art. 1

Istituzione dei corsi propedeutici

Il Conservatorio di Musica “Rinaldo Franci” (di seguito denominato *Istituto*), ai sensi del DM 382/2018, istituisce e organizza i Corsi Propedeutici finalizzati al conseguimento della CERTIFICAZIONE attestante le competenze obbligatorie all’accesso ai corsi Accademici di primo livello (Triennio). Tale CERTIFICAZIONE, attestante il compimento del Corso Propedeutico, sarà ottenuta a seguito del conseguimento di tutte le idoneità e di tutti gli esami previsti in tale ordinamento e sarà sancita dall’esame finale di strumento.

Art. 2

Attivazione dei corsi propedeutici

L’Istituto per l’attivazione dei corsi propedeutici adotta necessariamente i seguenti criteri dettati dagli strumenti normativi:

- a. Regolamento di funzionamento dei corsi propedeutici.
- b. Documento sugli obiettivi di apprendimento in riferimento alle aree formative coinvolte, agli insegnamenti che concorrono ai vari corsi di studio propedeutico, e alla loro articolazione
- c. Piani di studio dei vari corsi propedeutici, con definizione delle aree formative e degli insegnamenti che contribuiscono al corso, nonché delle tipologie di attività formative e delle misure orarie
- d. Programmi d'esame per le verifiche di fine periodo, relativamente ad ogni insegnamento, che corrispondono ai programmi richiesti per gli esami di ammissione ai Corsi Accademici di I Livello (Triennio).

Art. 3

Durata dei corsi e tipologie di attività formative

1. I corsi di formazione propedeutici si costituiscono in insegnamenti ed hanno durata triennale.
2. E’ possibile contrarre tale durata fino a un anno; non è possibile espanderla oltre i 3 anni (ex art. 2 comma 1 lettera a) DM 382/2018)
3. Le tipologie di attività formative consistono in lezioni individuali, lezioni a piccoli/grandi gruppi, lezioni teorico-pratiche, laboratori, stage.
4. In tale periodo di studio sono individuate le discipline che concorrono al percorso formativo mirato all’acquisizione delle competenze in entrata al Corso Accademico di I livello (Triennio).

Art. 4

Articolazione didattica

1. Gli insegnamenti impartiti nei corsi propedeutici afferiscono a 4 aree formative.
 - a - Esecuzione e interpretazione / Composizione
 - b - Teoria e analisi
 - c - Musica d’insieme
2. Ogni area formativa può comprendere più discipline o insegnamenti.
3. Per l’intero periodo sono attivati gli insegnamenti previsti in specifica tabella, comprensivi dei programmi d’esame per l’ammissione al Triennio.
4. L’Istituto definisce il piano di studi di ogni corso individuando, per gli insegnamenti previsti, le ore annue nel periodo.
5. L’istituto definisce gli obiettivi formativi per l’intero periodo, per le aree formative e per gli insegnamenti previsti.
6. L’istituto stabilisce programmi di esame finale (ovvero di ammissione al Triennio), in relazione agli insegnamenti previsti dai corsi, correlati al piano degli obiettivi di apprendimento.

7. Al termine di ogni quadrimestre l'allievo sarà valutato con voto di scrutinio per ciascuna materia frequentata. Il voto sarà espresso in trentesimi. Si accede all'anno successivo con una votazione non inferiore a 18/30; lo studente che non raggiungerà detta votazione dovrà ripetere l'anno, fermo restando comunque il rispetto di quanto dettato dall'art. 3 comma 2.
8. Congiuntamente con la sussistenza della condizione dettata dal precedente comma 7, per ottenere la promozione al successivo anno accademico, nonché l'ammissione all'esame finale – ovvero di ammissione al Triennio - l'allievo non dovrà superare nell'intero anno accademico un numero di assenze superiore al 20% del totale delle lezioni previste per ciascun corso.
9. Sarà facoltà del Consiglio Accademico, sentito il parere del dipartimento competente, stabilire durante l'anno eventuali prove in itinere utili allo studente (anche delle Scuole Convenzionate) per verificare il grado di preparazione in vista degli esami che vorrà sostenere a fine anno.
10. E' autorizzata la frequenza contemporanea di altra scuola, pertanto le lezioni saranno organizzate in orari compatibili con gli orari scolastici.

Art. 5

Accesso ai corsi di studio. Esami di ammissione. Esami in itinere

1. Per essere ammessi ai corsi propedeutici è necessario presentare domanda all'Istituto, entro i termini annualmente indicati nel Manifesto degli Studi. Inoltre, è previsto un esame di ammissione, che stabilisce la graduatoria dei candidati idonei. Tale graduatoria ha validità solo per l'anno accademico cui si riferisce l'ammissione e ne costituisce riferimento in rapporto con i posti definiti come disponibili.

Nell'ambito della programmazione dei posti disponibili vale l'ordine numerico di voto. Il Conservatorio si riserva la possibilità di assegnare fino al 20% dei posti disponibili agli studenti che avranno raggiunto posizioni apicali nella graduatoria relativa ai Corsi Propedeutici, fatta salva ulteriore disponibilità oraria della classe.

Gli allievi idonei inseriti nella graduatoria di cui sopra saranno ammessi a frequentare un anno di prova al termine del quale dovranno affrontare un esame di conferma per l'immissione all'anno ritenuto adeguato dalla commissione. Potranno proseguire gli studi soltanto coloro che avranno conseguito una votazione di almeno 18/30.

L'anno di prova è computato nella durata istituzionale del periodo.

Nel caso che al termine dell'anno di prova un allievo sostenga gli esami finali di periodo, questo può sostituire l'esame di ammissione al Corso di Laurea di I livello (Triennio)

2. Agli esami delle materie previste nei Corsi Propedeutici sono ammessi sia gli studenti delle Scuole Convenzionate sia gli studenti privatisti.
3. L'età minima di ingresso è quella corrispondente alla frequenza del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, salvo casi eccezionali di cui all'art. 6 del presente regolamento.
4. E' possibile frequentare contemporaneamente sino a un massimo di due corsi propedeutici, previa disponibilità di posti e previo superamento di specifico e mirato esame di ammissione.
5. E' possibile frequentare un corso propedeutico, previa disponibilità di posti, anche per uno studente iscritto ai corsi accademici, nel caso che si tratti di corsi che insistono su aree diverse.
6. E' possibile frequentare corsi singoli, ad esclusione di quelli relativi all'art. 4 comma 1a), senza essere iscritti a una Scuola principale, previa disponibilità di posti e previa iscrizione obbligatoria, e di sostenere gli esami finali corrispondenti.

Art. 6

Valorizzazione giovani talenti

1. Ai sensi dell'art. 5 del DM 382/2018 - *Valorizzazione "giovani talenti"* - si istituiscono percorsi specifici per gli studenti non ancora in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 del DPR 212/2005 necessari per l'accesso ai corsi accademici.
2. La valutazione per l'ammissione a tale percorso è stabilita dalla commissione nominata per gli esami di ammissione.

3. L'articolazione del percorso formativo dovrà essere personalizzata in base all'età e alle esigenze formative dello studente, pertanto, successivamente all'esame di ammissione e prima dell'inizio delle lezioni, sarà stabilita dal Consiglio di Corso.
4. E' facoltà di qualsiasi docente appartenente al Consiglio di Corso chiedere la convocazione dello stesso in caso ritenga opportuno rivalutare la situazione didattica e formativa in essere del "*giovane talento*".
5. Non esistono limiti di età per i *giovani talenti* per l'ingresso al Corso Propedeutico

Art. 7

Esami

1. Laddove previsti a fine di ogni singolo corso devono essere sostenuti i relativi esami.
Al termine del corso propedeutico lo studente dovrà aver ottenuto tutte le idoneità e superato e tutti gli esami previsti per potere ottenere la CERTIFICAZIONE.
2. Ciascun candidato è valutato dalla Commissione con un voto unico di media espresso in trentesimi; l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione di almeno 18/30.
3. Per i programmi d'esame il candidato dovrà fare riferimento a quelli pubblicati nella parte 2 della presente guida da modificare, ma possono essere ammessi anche candidati con competenze superiori al programma ministeriale richiesto.
Gli esami si svolgono nelle sessioni estiva, autunnale e invernale. Relativamente ai corsi di cui all'art. 4 comma 1b), in caso di esito negativo nella sessione estiva, fosse anche di una sola prova, è possibile ripresentarsi all'esame nella sessione autunnale per la/e prova/e in cui non è stata raggiunta la sufficienza. In caso di mancata sufficienza anche nella sessione autunnale, l'esame si intende definitivamente non superato.
Nel caso in cui un candidato non si presenti all'esame nella sessione richiesta e voglia spostare tale esame alla sessione successiva dovrà presentare una richiesta scritta firmata dal docente della materia.
Per la sessione invernale, in quanto sessione straordinaria, non c'è possibilità di richiedere lo spostamento alla sessione successiva, per la quale va prodotta una nuova domanda nei tempi previsti. Tale sessione può essere considerata sia come anticipo della sessione estiva di ogni anno, sia come posticipo delle sessioni estiva e autunnale del primo e secondo anno.
4. La commissione, nominata dal Direttore, è formata da tre docenti dell'Istituto, con almeno un docente della materia d'indirizzo.
5. Gli esami sono pubblici.

Art. 8

Accesso a studenti provenienti da altri conservatori

1. Gli studenti iscritti a un corso propedeutico in qualsiasi ISSM possono presentare regolare domanda d'ammissione.
2. L'inserimento negli anni di corso ritenuti più adeguati alle varie materie sarà stabilito a seguito di verifiche delle competenze.

Art. 9

Convenzioni con scuole secondarie di II grado diverse dai Licei Musicali

L'Istituto può stipulare convenzioni con scuole secondarie di II grado, diverse dai licei musicali, con le seguenti modalità:

- 1) riconoscimento dell'impegno dello studente in frequenza delle attività formative attraverso monitoraggi stabiliti per ogni disciplina dai consigli di corso relativi alla materia da effettuare minimo due volte l'anno e da verbalizzare;
- 2) la percentuale di lezioni da seguire presso l'Istituto sarà stabilita dal Consiglio di Corso in

- base alla frequenza delle materie attinenti presso la scuola frequentata;
- 3) possono essere svolte iniziative congiunte nell'ambito della produzione artistica previa valutazione del Consiglio Accademico;
 - 4) le convenzioni avranno durata triennale, anche tacitamente rinnovabili.

Art. 10

Frequenza anticipata di attività formative appartenenti ai corsi di diploma accademico di primo livello

1. Gli iscritti ai corsi propedeutici, anche nella curvatura *giovani talenti*, previa presentazione di apposita domanda e successivo nulla osta dell'Istituzione, possono frequentare, se in possesso delle competenze propedeutiche necessarie, attività formative appartenenti all'area delle discipline di base, incluse negli ordinamenti didattici dei corsi di diploma accademico di primo livello, sino ad un massimo di 12 CFA, e sostenere i relativi esami.
2. Allo studente che superi gli esami relativi a dette attività formative, ove lo studente si iscriva successivamente al corso accademico di primo livello presso l'istituzione stessa, saranno riconosciuti i corrispondenti crediti formativi.

Art. 11

Congelamento dell'anno accademico (come da Decreto del Direttore)

1. Allo studente iscritto ai corsi propedeutici è data la possibilità di sospendere temporaneamente, il proprio percorso di studi, adottando la formula del congelamento. Durante questo periodo lo studente ha diritto solo al mantenimento del proprio posto nella Scuola di appartenenza.
2. Al fine del mantenimento del proprio posto acquisito mediante l'esame di ammissione, lo studente è tenuto al pagamento di una quota di iscrizione all'Istituto (che annualmente viene stabilita dal CdA), dell'assicurazione e della metà della quota di frequenza.
3. Il congelamento di un anno accademico è consentito per una sola volta per ciascun periodo di studio.
4. Il congelamento deve essere richiesto tramite apposito modulo predisposto dalla Segreteria didattica e scaricabile anche dal sito web dell'Istituto. Ogni richiesta deve essere autorizzata dal Direttore e deve pervenire entro il 31 gennaio dell'anno accademico in corso.
5. Al momento della presentazione della domanda di congelamento deve essere necessariamente allegata alla stessa la ricevuta di pagamento relativa all'iscrizione, all'assicurazione e alla metà della quota di frequenza, come previsto dal Regolamento per la Contribuzione studentesca in vigore per ogni anno accademico.

Art. 12

Tasse di frequenza

Il contributo di frequenza per ogni Anno Accademico è stabilito annualmente dal regolamento della Contribuzione studentesca, pubblicato sul sito web dell'Istituto e sul Manifesto degli Studi.

2

CORSI PROPEDEUTICI

PROGRAMMI DIDATTICI E PIANI DI STUDIO

DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE

CORSO PROPEDEUTICO DI CANTO

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
CANTO	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria per tutto il corso propedeutico (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti per un totale di 27 lezioni annuali
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria per tutto il corso propedeutico (con IDONEITÀ FINALE) – lezioni settimanali di 2 ore
PROPEDEUTICA ALLA GESTUALITÀ SCENICA	Corso unico (con ESAME FINALE) - frequenza consigliata all'ultimo anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza a modulo di 15 ore annuali per almeno 2 annualità obbligatorie, anche disgiunte, nel 2° Periodo (con IDONEITÀ FINALE) – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

CANTO

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Canto	Canto	Canto
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Pratica pianistica	Pratica pianistica	Pratica pianistica
Esercitazioni corali	Esercitazioni corali	Esercitazioni corali
		Propedeutica alla gestualità scenica

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI CANTO

I **Corsi Propedeutici** si rivolgono a coloro che hanno già acquisito competenze musicali avanzate e che intendano **proseguire un percorso musicale** che permetta di accedere al Triennio (primo livello dell'Alta Formazione) senza i debiti formativi. La durata massima del corso è di 3 anni.

Non è richiesto alcun titolo di studio, ma i candidati devono aver compiuto o compiere i 14 (quattordici) anni di età e devono essere in possesso delle competenze sufficienti per l'esecuzione del programma di ammissione richiesto per ogni disciplina. La durata massima del corso è di 3 anni.

Programma d'esame di ammissione al Corso propedeutico di Canto

1. Esecuzione di tre brani, liberamente scelti dal repertorio operistico o cameristico in lingua italiana del XVIII –XIX secolo.
2. Esecuzione di uno studio estratto a sorte tra tre facili studi di tecnica (vocalizzi) portati dal candidato, scelti tra i seguenti:
 - Concone 50 lezioni op. 9, Concone 40 lezioni per basso o baritono op. 17;
 - Seidler "L'arte del cantare";
 - Panofka op. 85 (per tutte le voci);
 - Tosti "Solfeggi";
 - Vaccaj "Metodo di canto";
 - altre raccolte di facili studi "classici" di autori come Bordogni, Panseron, Abt, M. Marchesi, Guercia, Lütgen, Rossini, Lamperti, Nava, etc. N.B.
L'esecuzione potrà essere solfeggiata col nome delle note o "vocalizzata" pronunciando una A o una O.
3. Prova di lettura a prima vista di un facile solfeggio accompagnato al pianoforte.

La commissione si riserva di chiedere l'esecuzione di esercizi vocali (scale, arpeggi, etc.), e si riserva altresì di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Programma di studio per il Corso Propedeutico di Canto

- Vocalizzi di difficoltà ed estensione, adeguati alle possibilità raggiunte dall'allievo.
- Studi e solfeggi cantati scelti tra i testi sopraindicati:
- Studio di composizioni da camera e di musica sacra, di autori e stili diversi con particolare attenzione all'antica scuola italiana.
- Studio di recitativi e arie tratte da tutto il repertorio operistico, nel rispetto delle caratteristiche vocali dell'allievo e in lingua originale.
- Almeno un'aria italiana appartenente alla tradizione del recitar cantando.
- Esercizi di lettura cantata a prima vista.
- Nozioni di anatomia, fisiologia e patologia del sistema fonatorio.

Esame di certificazione finale del Corso propedeutico di Canto e ammissione al Triennio (Canto DCPL06)

Prima Prova:

La prima prova tende a verificare le abilità vocali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base:

Presentazione di un programma della durata complessiva di almeno 15 minuti

- 1) Esecuzione di scale e arpeggi con estensione non inferiore all'ottava.
- 2) Due arie d'opera di autore ed epoca diverse, di cui una preferibilmente con recitativo.
- 3) Un brano da camera (Lirica da camera italiana, Melodie francesi e spagnole, Lieder, Songs, etc) oppure un brano tratto da Oratorio, Messa o Cantata.

Seconda Prova

1. Conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.).

Terza Prova

Colloquio di carattere generale e motivazionale

**DIPARTIMENTO DI TEORIA, ANALISI,
COMPOSIZIONE E DIREZIONE**

CORSO PROPEDEUTICO DI COMPOSIZIONE

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
ARMONIA E CONTRAPPUNTO	27
LETTURA DELLA PARTITURA	Frequenza obbligatoria per tutto il primo e secondo periodo (con ESAME AL TERMINE DI OGNI PERIODO) - frequenza settimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza minima di 2 annualità (anche disgiunte) con IDONEITA' FINALE dal 1° anno del I periodo in poi – lezioni settimanali

COMPOSIZIONE

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Armonia e Contrappunto	Armonia e Contrappunto	Armonia e Contrappunto
Lettura partitura	Lettura partitura	Lettura partitura
Esercitazioni corali	Esercitazioni corali	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI COMPOSIZIONE

Programma esame di ammissione al corso propedeutico di composizione ex dm 382/18

1. Analisi di un breve brano scelto dalla commissione (organizzazione dei parametri armonico, ritmico-diastematico, polifonico-contrappuntistico, della scrittura, ecc)
2. Individuazione delle caratteristiche storico-stilistiche e dell'organico di un breve brano del repertorio o di parte di esso attraverso il suo ascolto
3. Colloquio sulla teoria dell'armonia e del contrappunto, presentazione di esercitazioni svolte sull'armonia tonale e sul contrappunto elementare, presentazione di composizioni proprie

N.B. Per l'accesso al corso propedeutico di composizione è preferibile aver conseguito l'esame finale del Corso di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale (T.R.P.M.), in ogni caso saranno accertate le competenze in entrata mediante apposito esame.

Programma del corso propedeutico di composizione

I anno

Contrappunto (Contrappunto elementare a 2 voci)

L'organizzazione della linea melodica. La tonalità come moto intervallare. Armonia funzionale

Analisi del repertorio e del processo compositivo

Composizione di brani per organici diversi

II anno

Contrappunto (Contrappunto elementare a 3 voci; Tecnica imitativa; Contrappunto bachiano)

Analisi del repertorio e del processo compositivo

Elementi di organologia secondo il repertorio

Composizione di brani per organici diversi

III anno

Contrappunto bachiano

Analisi del repertorio e del processo compositivo

Elementi di organologia secondo il repertorio

Composizione di brani per organici diversi

Frequenza settimanale di 1 ora (lezione collettiva o individuale in base alla tipologia di argomento svolto) per un totale di 27 settimane

Programma di esame finale del corso propedeutico e di ammissione al triennio di primo livello composizione (DCPL 15) (ex dm 382/18)

Prima prova

1. armonizzazione a 4 voci di una melodia di corale o polifonizzazione di una melodia di corale a 4 voci in stile di Bach o armonizzazione a 4 voci di un basso dato con imitazioni
2. contrappunto fiorito a 3 voci di cui una (il cantus firmus) data dalla commissione (a scelta fra doppio fiorito o fiorito su due voci in prima specie)
3. composizione di un brano per pianoforte su incipit dato dalla commissione

Le prove 1 e 2 nello stesso giorno in chiusa di 8 ore in aula munita di pianoforte

La prova 3 in chiusa di 6 ore in aula munita di pianoforte

Seconda prova

1. Lettura al pianoforte, a prima vista, di un brano per più strumenti a scelta della commissione
2. Colloquio sui fondamenti teorici della composizione musicale
3. Colloquio motivazionale, analisi armonica e formale di un brano scelto dalla commissione su tre presentati dal candidato di autori diversi e/o per organici diversi ed eventuale presentazione di proprie composizioni
4. Colloquio di carattere generale e motivazionale

**DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A TASTIERA
E A PERCUSSIONE**

CORSO PROPEDEUTICO DI PIANOFORTE

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
PIANOFORTE	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza minima di 2 annualità (anche disgiunte) con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
MUSICA DA CAMERA	Frequenza a modulo di 15 ore annuali per almeno 2 annualità con IDONEITA' FINALE – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

PIANOFORTE

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Pianoforte	Pianoforte	Pianoforte
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Esercitazioni corali (2 anni nell'intero periodo propedeutico, da concordare con il docente e il tutor)		
MDC (2 anni nell'intero periodo propedeutico, da concordare con il docente e il tutor)		

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI PIANOFORTE

Programma d'esame di ammissione al Corso Propedeutico

1. Esecuzione di tre studi, su sei preparati dal candidato, di difficoltà adeguata al corso.
2. J.S. Bach: esecuzione di una Invenzione a due voci, una Invenzione a tre voci e di due danze tratte da una Suite o Partita.
3. Primo movimento di una Sonata classica
4. Due brani a scelta (di autore diverso).
5. Lettura a prima vista di un facile brano.

L'accertamento dei requisiti teorico-musicali avverrà in sede separata.

Programma di studio del corso propedeutico al triennio accademico PIANOFORTE

- Studi scelti tra quelli di:
- C.Czerny (op. 740), J.B. Cramer (60studi), M.Clementi (Gradus ad Parnassum), I.Moscheles, F. Mendelssohn, J.C. Kessler, F. Chopin, F. Liszt, A. Scriabin, C. Debussy, S. Rachmaninoff, S. Prokofieff o studi di altri autori di equivalente livello tecnico
- S. Bach: Invenzioni a 3 voci (Sinfonie), Suites Francesi e Inglesi, Partite, Preludi e fughe dal "Clavicembalo ben temperato"
- Sonate di D. Scarlatti e composizioni di clavicembalisti stranieri
- Sonate di: Clementi, F.J. Haydn, W.A. Mozart, L. Van Beethoven o F. Schubert
- Composizioni significative scelte tra quelle di:
- Schubert, R. Schumann, F. Chopin, F.Liszt, F. Mendelssohn, J. Brahms, C. Franck, C. Debussy, M. Ravel, A. Scriabin, S. Rachmaninoff, S. Prokofiev o di altri autori scritte nei sec. XIX e XX
- Pratica della lettura a prima vista

Programma d'esame di Pianoforte primo anno: programma libero di circa 15 minuti scelto tra brani significativi del repertorio pianistico

Programma d'esame di Pianoforte secondo anno: programma libero di circa 15 minuti scelto tra brani significativi del repertorio pianistico

Programma d'esame finale del corso propedeutico e di ammissione al Triennio

1. Presentazione di almeno 3 studi di tecnica diversa scelti tra quelli di: C. Czerny (op. 740), J.B. Cramer (60studi), M.Clementi (Gradus ad Parnassum), I.Moscheles, F. Mendelssohn, J.C. Kessler, F. Chopin, F. Liszt, A. Scriabin, C. Debussy, S. Rachmaninoff, S. Prokofieff o studi di altri autori di equivalente livello tecnico
2. Presentazione di un programma della durata minima di 15 minuti comprendente:
 1. un Preludio e fuga dal Clavicembalo ben temperato di J.S. Bach
 2. Il primo movimento di una sonata di M. Clementi, F.J. Haydn, W.A. Mozart, L. Van Beethoven o F. Schubert
 3. una o più composizioni significative tratte da quelle di F. Schubert, R. Schumann, F. Chopin, F.Liszt, F. Mendelssohn, J. Brahms, C. Franck, C. Debussy, M. Ravel, A. Scriabin, S. Rachmaninoff, S. Prokofiev o di altri autori scritte nei secc. XIX e XX
 5. esecuzione di un pezzo assegnato dalla commissione previo studio di 2 ore.

Per quanto riguarda la seconda prova di esame, concernente le conoscenze teoriche e le competenze musicali di base, essa verrà tenuta separatamente dalla prova di esecuzione strumentale e la commissione potrà essere composta da docenti delle materie di riferimento

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE

CORSO PROPEDEUTICO DI STRUMENTI A PERCUSSIONE

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
PERCUSSIONI	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
PRATICA PIANISTICA	Corso biennale (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza minima di 2 annualità (anche disgiunte) con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza minima di 2 annualità (anche disgiunte) obbligatoria nel 3° periodo con IDONEITA' FINALE (facoltativa e a discrezione dell'insegnante negli altri periodi) – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza a modulo di 15 ore annuali per almeno 2 annualità obbligatorie, anche disgiunte, nel 3° periodo (con IDONEITA' FINALE) – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

STRUMENTI A PERCUSSIONE

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
	Pratica pianistica	
MDC	MDC	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI STRUMENTI A PERCUSSIONE

Programma dell'esame di ammissione al Corso Propedeutico

- **Tamburo:** studi con utilizzo della tecnica del rullo e cambiamenti dinamici del tempo. Per es. Brani tratti dal metodo M. Goldenberg
- **Xilofono:** Studi di facile o media difficoltà, scale ed arpeggi a piacere
- **Vibrafono e Marimba:** Primi approcci ed esercizi a 4 bacchette. Eventualmente un breve brano.
- **Timpani:** Studi per due timpani che contengono tecnica del rullo, con eventualmente con cambi di intonazione
- Dar prova di saper leggere a prima vista un facile brano proposto dalla commissione.
- Colloquio motivazionale

Programma di studio del Corso Propedeutico

- **Tamburo:** studi di media difficoltà comprendenti tutto quello già trattato - Rudimenti, press roll, acciaccature, flam ecc. - studio dei passi d'orchestra di media difficoltà. I brani per tamburo, scelti in relazione alle esigenze dello studente.
- **Timpani:** - applicazione dei cambi di intonazione agli studi tecnici - studi tratti da V. Firth, S. Goodman, M. Peters - studio del repertorio per orchestra, '700 e '800
- **Xilofono:** - Studi tratti dal metodo M. Goldemberg
- **Marimba E Vibrafono:** - brani per 2 e 4 bacchette per lo studio del pedale e dampening - W. Pachla: 12 Etuden fur marimba. Brani per marimba scelti in relazione alle esigenze dello studente.

Nota: I metodi per strumento sopra elencati sono orientativi. La scelta dei metodi formativi sarà stabilita durante il percorso didattico fra insegnante ed allievo, in base alle varie esigenze tecniche e di crescita dell'allievo.

Programma d'esame di certificazione finale del Corso Propedeutico e di ammissione al Triennio

Prima prova:

- **Tamburo:** "15 diversions for the snare drum" Les Parks "The solo snare drummer" V. Firth 12 Studi per tamburo J. Delecluse
- **Xilofono:** Studi tratti dal metodo M. Goldemberg dal 13 al 39 Concertino per xilofono e orchestra T. Mayuzumi "Dixsept studes pour Xilophone". Per esempio brani: F. Dupin Sonatine per xilofono di T.B. Pitfield. "Rosewood blues" C. Delancey
- **Marimba E Vibrafono:** Vol. I "Six solos for vibraphone" R. Wiener "Sonata per marimba e pianoforte" P. Tanner W. Pachla: 12 Etuden fur marimba dal 21 al 24 D. Friedman
- **Timpani:** Sonatina per timpani e pianoforte A. Tcherepin Studi tratti da Friesse-Lepak, S. Goodman, V. Firth
- **Passi D'orchestra:** i più importanti fino a tutto l'800 Studio dell'Histoire du Soldat di I. Strawinsky. Studio di vari brani per set di percussioni, studiati durante il corso pre-accademico e nel corso di "musica insieme per percussioni"
- **Prova Teorica:** Dar prova di conoscere la classificazione degli strumenti a percussione, la loro storia, l'uso e la nomenclatura dei più importanti strumenti a percussione. (A. Centazzo "Guida agli strumenti a percussione"; G. Facchin "La Percussione"; L. Lenti "Dizionario enciclopedico per strumenti a percussione". Ecc.)

Nota: I metodi per strumento sopra elencati sono orientativi. La scelta dei metodi formativi sarà stabilita durante il percorso didattico fra insegnante ed allievo, in base alle varie esigenze tecniche e di crescita dell'allievo.

Seconda prova

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

CORSO PROPEDEUTICO DI CHITARRA

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
CHITARRA	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza triennale con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
ORCHESTRA	Frequenza obbligatoria (annuale o biennale, a scelta) con IDONEITA' FINALE
MUSICA DA CAMERA	Frequenza a modulo di 15 ore annuali per una annualità obbligatoria nel 3° anno; frequenza facoltativa per una o due annualità nel 1° e/o 2° anno (con IDONEITA' FINALE) - la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

CHITARRA

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Chitarra	Chitarra	Chitarra
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra / Musica da Camera **	Orchestra / Musica da Camera **	Musica da Camera
Esercitazioni corali	Esercitazioni corali	Esercitazioni corali

**** Una materia a scelta fra le due, da concordare con il docente di strumento**

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI CHITARRA

Programma d'esame di ammissione al corso propedeutico (ex D.M. 382/2018)

1. Scale semplici in tutte le tonalità nella massima estensione consentita dallo strumento
 - 1- Alcune formule di arpeggio scelte dalla Commissione dai 120 Arpeggi op. 1 di Mauro Giuliani
 - 2- Due studi su quattro presentati da Fernando Sor: op. 31 (dal n. 12 al n. 24) e op. 35 (dal n. 12 al n. 24)
 - 3- Due studi a scelta del candidato tratti da:
 - i. Matteo Carcassi: 25 studi melodici e progressivi op. 60 (esclusi i primi 8)
 - ii. Mauro Giuliani: Studi op. 48 e op. 111
 - iii. Dionisio Aguado: Studi dalla terza parte del Metodo
2. Uno studio specifico sulle legature o abbellimenti
3. Esecuzione di un brano del periodo rinascimentale o barocco
4. Esecuzione di un brano a scelta tra quelli dei seguenti autori: Francisco Tárrega, Miguel Llobet, Heitor Villa-Lobos, Manuel Maria Ponce, Mario Castelnuovo-Tedesco
5. Esecuzione di un brano o studio originale per chitarra del XX secolo o contemporaneo
6. Lettura estemporanea di un breve brano o parte di esso, di difficoltà adeguata al livello di studio

Programma di studio del corso propedeutico di chitarra

- Scale per terze, seste, ottave e decime
- F. Sor: Studi op. 6 e 29
- N. Coste: Studi op. 38
- H. Villa Lobos: Studi
- Studi sul tremolo
- Brani di rilevante impegno contrappuntistico originali per liuto rinascimentale o vihuela
- Suites, Sonate e Partite tratte dal repertorio barocco
- Composizioni del XIX secolo di rilevante impegno (Sonata, Fantasia, Tema con variazioni ecc.)
- Composizioni originali di autori moderni o contemporanei

Programma di esame finale del corso propedeutico e di ammissione al triennio accademico di chitarra (DCPL09)

Prima prova:

1. Almeno tre studi scelti dal seguente repertorio:
 - 1- Fernando Sor: op. 6 n. 3, 6, 11, 12
op. 29 n. 13, 17, 22, 23
op. 31 n. 16, 19, 20, 21
op. 35 n. 16
 - 2- Mauro Giuliani: Studi op. 111
 - 3- Napoléon Coste: 25 Studi op. 38
 - 4- Emilio Pujol: Studi dal III o IV libro della "Escuela razonada de la guitarra"
 - 5- Heitor Villa-Lobos: 12 Studi
 - 6- Studi di autore moderno o contemporaneo
2. Programma della durata di almeno 15 minuti comprendente un brano contrappuntistico rinascimentale o barocco (originale per liuto o strumenti assimilabili), un brano dell'Ottocento e uno moderno o contemporaneo.

Seconda prova

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLINO

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
VIOLINO	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

VIOLINO

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
Musica da Camera	Musica da Camera	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLINO

Programma d'esame di ammissione al corso propedeutico (ex D.M. 382/2018)

1. Esecuzione di una scala e relativo arpeggio a corde semplici, sciolta e legata, di almeno 2 ottave, scelta dal candidato
2. Esecuzione di due studi di Kreutzer scelti dal candidato
3. Esecuzione di uno studio a corde doppie scelto fra i metodi: E. Polo "30 studi a corde doppie"
H. Sitt 100 studi op. 32/vol. 5 o altri di almeno pari livello, o di una scala di terze e/o ottave
4. Esecuzione di uno o più brani per violino solo, e/o violino e basso continuo, e/o violino e pianoforte (in caso di più brani presentati, la commissione può richiedere un'esecuzione parziale del programma)
5. Lettura estemporanea di un breve brano di difficoltà adeguata al livello di studio

Programma di studio del corso propedeutico

Primo anno

Scale e arpeggi a corde semplici e doppie

Studio dei vari colpi d'arco

Studi di F. Fiorillo – P. Rode 24 capricci – J. Dont op. 35 e/o altro

Brani dal repertorio per violino e basso/pianoforte o violino solo

Secondo anno

Scale e arpeggi a corde semplici e doppie

Studio dei vari colpi d'arco

Studi di F. Fiorillo – P. Rode 24 capricci – J. Dont op. 35 e/o altro

Brani dal repertorio per violino e basso/pianoforte o violino solo

Terzo anno

Scale e arpeggi a corde semplici e doppie

Metodi:

R. Kreutzer

F. Fiorillo – 36 studi

P. Rode - 24 Capricci

J. Dont op. 35

B. Campagnoli

P. Gaviniès – 24 Matinées

P. A. Locatelli – L'arte del violino

o altri studi/capricci di pari difficoltà

Almeno una sonata per violino e basso o violino e pianoforte

Almeno un movimento da un concerto per violino e orchestra

Almeno un movimento da una Sonata o Partita di J. S. Bach per violino solo

Programma di esame finale del corso propedeutico e di ammissione al triennio

Prima prova

1. Tre studi di almeno due differenti autori, scelti fra quelli di R. Kreutzer, P. Rode, J. Dont (op. 35), P. Gaviniés, F. Fiorillo
2. due movimenti, scelti dal candidato, tratti da una *Sonata* o *Partita* di J. S. Bach
3. Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.
4. Esecuzione di una scala maggiore e relativa minore di 3 ottave scelta dal candidato, a corde semplici, in arcate sciolte e legate e di una scala a corde doppie di 2 ottave scelta dal candidato fra le scale di sol magg., la magg. e si bemolle magg.
5. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Seconda prova

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLA

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
VIOLA	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

VIOLA

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
Musica da Camera	Musica da Camera	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLA

Programma di esame di ammissione al corso propedeutico di viola (ex D.M. 382/2018)

Prima prova

Una scala e arpeggio, a due e tre ottave sciolta e legata, a scelta del candidato

Seconda prova

Esecuzione di due studi, a scelta del candidato, nell'ambito delle prime 5 posizioni

Esecuzione di uno studio a corde doppie, a scelta del candidato, nell'ambito delle prime 5 posizioni

Terza prova

Esecuzione di uno o più brani : per viola sola e/o per viola e basso continuo e/o per viola e pianoforte e/o per viola e orchestra (rid. Per viola e pianoforte)

Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione

N.B. La commissione, in caso di più brani presentati, può richiedere l'esecuzione parziale del programma

Programma di studio del corso propedeutico di viola

Primo Anno

Scale e arpeggi a corde semplici e doppie

Studi: B. Campagnoli op. 22- P. Rode 24 capricci - A. B. Bruni 25 studi - R. Kreutzer 42 studi

J. S. Bach due o più movimenti di una suite per violoncello solo (trascrizione per viola)

Concerti e/o sonate per viola e pianoforte o viola sola

Secondo Anno

Scale e arpeggi a corde semplici e doppie

Studi: B. Campagnoli op. 22 - P. Rode 24 capricci – Gavinies 24 Matinées - R. Kreutzer 42 studi

J. S. Bach due o più movimenti di una suite per violoncello solo (trascrizione per viola)

Concerti e/o sonate per viola e pianoforte o viola sola

Terzo Anno

Scale e arpeggi a corde semplici e doppie

Studi: B. Campagnoli op. 22 - P. Rode 24 capricci – Gavinies 24 Matinées - R. Kreutzer 42 studi

J. S. Bach due o più movimenti di una suite per violoncello solo (trasc. per viola) o di una sonata o partita per violino (trasc. per viola)

Concerti e/o sonate per viola e pianoforte o viola sola

Programma d'esame di certificazione finale del Corso Propedeutico e di ammissione al Triennio di VIOLA (DCPL52)

Prima Prova

- a) Esecuzione di tre studi di almeno due differenti autori, scelti fra quelli di B. Campagnoli (41 capricci), R. Kreutzer, P. Rode, P. Gaviniés
- b) Esecuzione di due movimenti, scelti dal candidato, tratti da una Suite per violoncello di Bach
- c) Esecuzione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte), o per strumento solo (a scelta del candidato), della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.

- d) Esecuzione , a scelta del candidato , di una scala e arpeggio a corde semplici a 3 ottave maggiore e/o minore e una scala a corde doppie (2 ottave) a scelta fra quelle di do magg. – re magg. – mi b magg.
- e) Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Seconda Prova

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLONCELLO

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
VIOLONCELLO	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

VIOLONCELLO

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
Musica da Camera	Musica da Camera	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI VIOLONCELLO

Programma d'esame di ammissione al corso propedeutico di violoncello

1. Esecuzione di una scala di tre ottave e relativo arpeggio scelta dal candidato
2. Esecuzione di due studi di J.L. Duport (21 studi) e/o Popper 40 studi op. 73 estratti fra sei presentati
3. Esecuzione di uno o più brani per violoncello solo, e/o violoncello e basso continuo, e/o violoncello e pianoforte a scelta del candidato (in caso di più brani presentati, la commissione può richiedere un'esecuzione parziale del programma)
4. Lettura estemporanea di un breve brano di difficoltà adeguata al livello di studio

Programma di studio del corso propedeutico

Primo anno:

scale semplici e doppie e arpeggi, studi n. 2,3,5,6,7,11,17,25, 27,36 tratti dai 40 di D. Popper, 2 capricci di Servais, una sonata di L. Boccherini, brevi brani o estratti di lavori più ampi scelti dal repertorio per violoncello solo/ con pianoforte/con orchestra, almeno due movimenti dalle suite di J. S. Bach

Secondo anno:

scale semplici e doppie e arpeggi, D. Popper dai 40 studi n. 1,10,15,16,19,22,30,32,34, 40, 2 capricci di Servais, un concerto di L. Boccherini, brevi brani o movimenti estratti da opere del repertorio per violoncello solo/con pianoforte /con orchestra, almeno tre movimenti da una suite di J. S. Bach

Terzo anno:

scale semplici e doppie, arpeggi, studi n.8,14,18,20,21,23,24,26,31, 35 dai 40 di D. Popper, 2 capricci di Servais, un concerto o brano equivalente per violoncello e orchestra tratto dal repertorio, una suite di J. S. Bach, una sonata di L. Boccherini, brevi brani di epoche diverse

Programma d'esame di certificazione finale e di ammissione ai corsi di diploma accademico di primo livello di violoncello (DCPL57)

Prima prova

1. Uno studio tratto dai 40 di D. Popper e un capriccio tratto dai 6 di J. L. Servais
2. Un preludio e altri due movimenti tratti da una suite di J. S. Bach, scelti dal candidato
3. Un brano per violoncello e pianoforte o per violoncello e orchestra o violoncello solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale
4. Scala a quattro ottave con relativo arpeggio a scelta del candidato
5. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Seconda prova

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

CORSO PROPEDEUTICO DI CONTRABBASSO

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
CONTRABBASSO	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

CONTRABBASSO

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
Musica da Camera	Musica da Camera	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI CONTRABBASSO

Programma d'esame di ammissione al corso propedeutico di Contrabbasso (ex DM 382/2018)

1. Esecuzione di una scala e arpeggio di tre ottave nella tonalità di uno degli studi di cui al punto successivo.
2. Esecuzione di 3 studi scelti da:
3. I. Billè : Metodo IV Corso normale
4. , R. Kreutzer : Studi
5. Dare prova di conoscere l'impostazione complessiva della tecnica del capotasto così come esposta da Francesco Petracchi in Tecnica superiore semplificata per contrabbasso.
6. Esecuzione di un brano con accompagnamento di pianoforte.
7. Lettura estemporanea di breve brano assegnato o parte di esso.

Programma di studio del 1° Anno del Corso Propedeutico di Contrabbasso

Scale e arpeggi a tre ottave.

I.Billè : 18 Studi in tutti i toni.

F. Simandl : Metodo

Concerti e/o sonate per contrabbasso e pianoforte.

Programma di studio del 2° Anno del Corso Propedeutico di Contrabbasso

Scale e arpeggi a tre ottave

I.Billè : Metodo IV Complementare

F.Simandl : Studi (I° Libro)

Concerti e/o sonate per contrabbasso e pianoforte.

Programma di studio del 3° Anno del Corso Propedeutico di Contrabbasso

Scale e arpeggi a tre ottave

I.Billè : Metodo V° Corso

F.Simandl : Studi (II° Libro)

W.Sturm : 110 Studi

Concerti e/o sonate per contrabbasso e pianoforte

Programma d'esame di Certificazione Finale del Corso Propedeutico e di Ammissione al Triennio di Contrabbasso.

Prima prova

- Esecuzione di una scala a tre ottave e relativo arpeggio nella tonalità di uno degli studi di cui al punto successivo.
 - Esecuzione di tre studi tratti da :
 - I. Billè: Metodo V° Corso.
 - F. Simandl: Studi (II° Libro).
 - W.Sturm : 110 Studi.
- Esecuzione di uno o più brani per contrabbasso e pianoforte o contrabbasso solo della durata complessiva minima di 15 minuti. Sono ammessi anche singoli movimenti.
- I brani di ciascun esame dovranno essere diversi dai precedenti.

La commissione ha facoltà di ascoltare i programmi per intero o in parte.

Seconda prova

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO

CORSO PROPEDEUTICO DI FLAUTO

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
FLAUTO	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

FLAUTO

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
Musica da Camera	Musica da Camera	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI FLAUTO

Programma D'Ammissione

1. Esecuzione di due scale ed arpeggi maggiori e minori (fino a 2 alterazioni) a scelta della commissione;
2. Esecuzione di due esercizi (p.es. W. Zachert: Melodische Übungen; E. Köhler: op.93; op.33 Vol.I; Gariboldi op.131 o op.132) o due studi di pari difficoltà a scelta dello studente;
3. Esecuzione di un brano per flauto e pianoforte (p.es. una Sonata di B.Marcello ; Vivaldi (Chédeville): Il pastor fido; Fauré: Berceuse o Siciliana; Berkeley: Sonata; Reger: Aria; o un brano di pari difficoltà)

Programma Di Studio

Metodi e studi:

Wye: Il suono; la tecnica; articolazione

Moyse: De la sonorité

Graf: The singing flute

Genzmer: Contemporary etudes

Taffanel-Gaubert: Grands exercices journaliers de mécanisme

a) Köhler: 25 studi romantici op. 66, Studi op. 33 Vol. II/III

Hugues: 40 studi op.101; op.75

Andersen: studi op.30; op.33

Fürstenau: studi op.107

Briccialdi: 24 studi

Galli: 30 esercizi op.100

e/o altri brani di pari difficoltà

Brani:

J. S. Bach: Sonate

Ph. E. Bach: Sonate

Händel: Sonate

Telemann: 12 Fantasien per fl. solo

Pergolesi: Concerto in sol maggiore

Vivaldi: Concerti op. X

Mozart: Sonatine KV 10-15

Devienne: Sonate

Reinecke: Ballade

Hüe: Fantaisie

e/o brani di pari difficoltà

Esame finale del Corso Propedeutico e di ammissione ai corsi di diploma accademico di primo livello

Prima prova

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra:
 - Hugues: 40 studi op.101 ; op.75
 - Köhler: studi op.33 vol II; vol. III
 - Andersen: studi op.33; op.30
 - Fürstenau: studi op.107
 - Briccialdi: 24 studi
 - Galli: 30 esercizi op.100
2. Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti tratto dal repertorio fondamentale. Si consigliano brani (anche singoli movimenti) di epoche diverse. L'istituto non fornisce pianisti collaboratori.
3. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Seconda prova

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO

CORSO PROPEDEUTICO DI OBOE

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
OBOE	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

OBOE

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
MDC	MDC	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI OBOE

Esame di Ammissione:

- 1) Esecuzione di due scale a scelta dell'allievo fino a 3 tre alterazioni.
- 2) Esecuzione di due studi a scelta dell'allievo, tratti dai seguenti volumi:
 - 80 Graded Studies for oboe (Ed Faber Music).
 - Salviani Vol 1.
 - O altri studi di pari difficoltà.
- 3) Esecuzione di un brano tratto da :
 - Oboe Music to Enjoy
 - Microjazz for oboe
 - Bravo oboe
- 4) Una sonata, o concerto, di semplice difficoltà es; Sonata in Mi – di F.Geminiani o parte di essa (anche singoli movimenti).
- 5) Capacità di lettura estemporanea accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame.

Programma di studio.

Tecnica:

- Schaeferdiek, Marc: Oboenschule Vol. I° e II°.
- Adolf Kubat–Vaclat Smetacek OBOENSCHULE (Ed. Barenreiter Praha)
- Ian Denley Scales and arpeggios for oboe, (grades 1-8). Ed. A|B|R|S|M Publishing London.
- Hinke, Elementary Method for Oboe.
- S.Singer metodo per oboe parte III° Ed. Ricordi.
- Sellner studi per oboe II° parte.
- Salviani studi per oboe volume II°.
- Scale e arpeggi in tutti i toni dal Si basso al Fa acuto in quartine e terzine nell'estensione completa dello strumento. Oppure tecnica di pari difficoltà.

Studi:

- G.Lacour, 24 Etudes atonales faciles pour Hautbois (Ed. Billaudot).
- 80 Graded Studies for oboe
- Salviani studi per oboe volume I°.
- J.H.Luft 24 Studi per oboe solo.
- Ferling, 18 studi per oboe. Ed Billaudot.
- Ferling 48 studi op 31 per oboe. Ed Billaudot.
- A. Pasculli, 15 Capricci a Guisa di studi. Ed Ricordi.
- G.Prestini, 12 studi su difficoltà ritmiche in autori moderni.
- O altri studi e/o metodi di pari difficoltà.
- Attività di laboratorio per la costruzione di ance per oboe.

Brani e Concerti:

- A.Vivaldi concerto in La- per oboe RV461.
- C.Nielsen Phantasy Pieces for oboe and piano.
- T. Albinoni concerto in Do+ per oboe Op. 9 n°5,
- brani di pari difficoltà.
- Soli d'orchestra tratti dal repertorio.

Esame finale del Corso Propedeutico e di Ammissione al Triennio di Oboe

Prima prova:

- 1) Studi tratti dal seguente repertorio (eseguire tre studi).
 - A.Pasculli, 15 studi.
 - G.Prestini, 12 studi su difficoltà ritmiche in autori moderni
 - F.W.Ferling, 48 studi op. 31
 - F.X.Richter, 10 studi.
- 2) Presentazione di uno o più brani per oboe e pianoforte, o per oboe e orchestra (rid.per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale. Nel caso di più brani uno può essere per strumento solo.
- 3) Brani indicativi atti a stabilire il livello di difficoltà:
 - A.Vivaldi concerto in La- per oboe RV461.
 - C.Nielsen Phantasy Pieces for oboe and piano.
 - T. Albinoni concerto in Do+ per oboe Op. 9 n°5.
 - G.P.Teleman sonata in la-
- 4) Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Seconda prova

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO

CORSO PROPEDEUTICO DI CLARINETTO

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
CLARINETTO	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

CLARINETTO

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
MDC	MDC	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI CLARINETTO

Esame di Ammissione:

- 1) Esecuzione di due scale maggiori o minori a scelta della commissione fino a 2 alterazioni.
- 2) Esecuzione di due studi a scelta dell'allievo, tratti dai seguenti volumi:
 - J. Lefevre: Metodo per clarinetto vol. 2
 - C. Magnani: Metodo per clarinetto vol. 1
 - Giampieri: Metodo progressivo vol. 1
 - altri studi di pari difficoltà.
- 3) Esecuzione di un brano per clarinetto e pianoforte (p.es. E. German: Romance; H. Ferguson: Pastoral; E. Moritz: Pavan; G. Vinter: First Song o un brano di pari difficoltà)
- 4) Capacità di lettura estemporanea accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame.

PROGRAMMA DI STUDIO

Metodi e Studi

- F. Demnitz: Studi elementari
- V. Gambaro: 21 capricci
- P. Jeanjean: 20 studi facili
- Gabucci: 20 studi di media difficoltà
- Lancelot: 22 studi
- J. Lefevre: Metodo per clarinetto vol. 3
- H. Klosè: 20 studi di genere e meccanismo
- H. Klosè: 20 studi caratteristici
- J. Lefevre: 20 studi melodici
- Norton: Microjazz for clarinet
- V. Gambaro: 12 capricci
- R. Kell: 17 staccato studies
- P. Jeanjean: 20 studi di media difficoltà
- E. Cavallini: 30 capricci
- H. Baermann, 12 esercizi op.30
- R. Stark, 24 studi op. 49
- F. T. Blatt: 12 capricci
- Rose, 40 studi vol. I
- H. Klosè, 20 studi caratteristici
- Scale e arpeggi in tutti le tonalità
- altri studi e/o metodi di pari difficoltà.

Brani

- G. Donizetti: Concertino
- P. Jeanjean: Arabesque
- D. Milhaud: Petit Concert
- G. Piernè: Serenade
- K. Stamitz: Concerto in Mib Magg.
- G. Tailleferre: Arabesque
- G. Grovlez.: Sarabande et Allegro

- X. Lefevre: Septieme Sonate
- G. Dangain: Ballade a Ophelie
- e/o brani di pari difficoltà

Esame finale del Corso Propedeutico e di ammissione al Triennio di Clarinetto

Prima prova:

- 1) Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra:
 - E. CAVALLINI, 30 capricci
 - H. BAERMANN, 12 esercizi op.30
 - R. STARK, 24 studi op. 49
- 2) Presentazione di uno o più brani per clarinetto e pianoforte, o per clarinetto e orchestra (riduzione per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale. Nel caso di più brani uno può essere per strumento solo. L'istituto non fornisce pianisti collaboratori.
- 3) Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Seconda prova:

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO

CORSO PROPEDEUTICO DI SASSOFONO

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
SASSOFONO	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

SASSOFONO

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
MDC	MDC	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI SASSOFONO

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO

CORSO PROPEDEUTICO DI CORNO

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
CORNO	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

CORNO

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
MDC	MDC	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI CORNO

Esame di Ammissione:

- 1) Esecuzione di due scale fino a 3 tre alterazioni.
- 2) Esecuzione di due studi a scelta dell'allievo, tratti dai seguenti volumi:
 - Kopprasch vol. 1
 - O.Franz
 - altri studi di pari difficoltà.
- 3) Esecuzione di un brano tratto da :
 - De Angelis vol. 2
 - Una sonata, o concerto, di semplice difficoltà es C. Matys sonata per cr e pf.
- 4) Capacità di lettura estemporanea accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame.

Programma di studio.

Tecnica:

- Thompson
- Tuckwell
- Mueller vol.1
- Kopprasch vol.1
- O. Franz
- Scale e arpeggi in tutti i toni nell'estensione di 2 ottave.

Studi:

- Concone vocalizzi
- Bordogni cantabili
- De Angelis vol.1-2
- Rossari studi
- Neuling studi per corno basso

Brani e Concerti:

- C.Nielsen Canto serio
- Mozart concerto n.1
- C.Matys Sonata
- brani di pari difficoltà
- Soli d'orchestra tratti dal repertorio.

Esame finale del Corso Propedeutico e di ammissione al Triennio di Corno

Prima prova:

- 1) Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra i repertori indicati:
 - C. KOPPRASCH, 60 studi op. 6, I parte
 - F. BARTOLINI, Metodo per corno, II parte
 - O. FRANZ, Metodo completo per corno
- 2) Presentazione di uno o più brani per corno e pianoforte, o per corno e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale. Nel caso di più brani uno può essere per strumento solo.

3) Brani indicativi atti a stabilire il livello di difficoltà:

- Mozart rondo K 371
- Beethoven sonata op 17
- Schumann Adagio Allegro op 70
- B.Kroll Laudatio per corno solo
- Rossini Preludio tema e variazioni
- F.Strauss Notturmo op 7
- Glazunow Reverie

4) Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

L'istituto non fornisce pianisti collaboratori.

Seconda prova:

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO

CORSO PROPEDEUTICO DI TROMBA

DISCIPLINE	LEZIONI ANNUALI
TROMBA	27
T.R.P.M. (Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con elementi di armonia e analisi del repertorio)	Corso biennale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale con orario di durata variabile a seconda del corso frequentato.
ARMONIA E ANALISI	Corso annuale (con ESAME FINALE) – Lezioni con frequenza bisettimanale
ESERCITAZIONI CORALI	Frequenza obbligatoria al 3° anno con IDONEITA' FINALE – lezioni settimanali
PRATICA PIANISTICA	Frequenza obbligatoria al 3° anno (con ESAME FINALE) – lezioni settimanali di 30 minuti
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE – la cadenza e la durata delle lezioni è stabilita di anno in anno
MUSICA DA CAMERA	Frequenza obbligatoria al 1° e 2° anno con IDONEITA' FINALE a modulo di 15 ore annuali – la cadenza delle lezioni è da concordare con il docente

TROMBA

1° Anno	2° Anno	3° Anno
Strumento	Strumento	Strumento
T.R.P.M.	T.R.P.M.	Armonia e analisi
Orchestra	Orchestra	Pratica pianistica
MDC	MDC	Esercitazioni corali

PROGRAMMA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI TROMBA

Esame di Ammissione:

1. Esecuzione di due scale maggiori o minori fino a 2 alterazioni.
2. Esecuzione di uno studio dal Copprash prima parte a scelta del candidato
3. Esecuzione di un brano a scelta tra:
 - Savard: Morceau de concours
 - G. Ropartz: Concertino

PROGRAMMA DI STUDIO

Metodi e Studi

- Arbans J.B.
- Colin's C.
- Clarke
- Concone, Bordogni: vocalizzi
- Copprash: I e II parte
- Peretti: I parte
- Caffarelli: studi per il trasporto
- altri studi di pari difficoltà

Brani

- Brandt: concerto in mib
- N. Hummel: concerto in mib
- Boeme: concerto in fa min
- Trascrizioni delle Suite per violoncello per tromba sola
- altri brani di pari difficoltà

Esame finale del Corso Propedeutico e di Ammissione al Triennio di Tromba

Prima prova:

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra:
 - PERETTI, 28 studi (parte II) nei toni maggiori e minore
 - J. FUSS, 18 studi
2. Presentazione di uno o più brani per tromba e pianoforte, o per tromba e orchestra (riduzione per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale. Nel caso di più brani uno può essere per strumento solo.
3. Trasporto nei toni di lab, la, do e re
4. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

L'istituto non fornisce pianisti collaboratori.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Seconda prova:

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base
3. Colloquio di carattere generale e motivazionale

MATERIE DI BASE

PROGRAMMI

TEORIA, RITMICA, PERCEZIONE MUSICALE CON ELEMENTI DI ARMONIA E ANALISI DEL REPERTORIO

ESAME AMMISSIONE

Verifica delle competenze di base teorico musicali per l'accesso al corso Propedeutico:

- a) riconoscimento all'ascolto delle fondamentali strutture musicali (intervalli, scale, triadi, etc)
- b) intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie tonali basate sulla cadenza perfetta (solfeggio cantato)
- c) eseguire ritmicamente (mediante sillabazione) ed in modo estemporaneo, brevi espressioni ritmiche da partiture di livello analogo a quello strumentale (solfeggio parlato)
- d) verifica delle competenze base di teoria musicale.

La commissione valutando la preparazione dei candidati deciderà di destinare gli studenti ritenuti idonei ma con carenze in alcuni aspetti del programma al Corso A, invece gli studenti più idonei al Corso B del primo anno propedeutico.

Ciò comporta che per tutti i soli ammessi al Corso A il percorso propedeutico si svolga nell'arco di tre anni; ovvero, una volta terminato il primo anno di studio nel Corso A (primo anno propedeutico), se ritenuto in possesso delle adeguate competenze verrà ammesso al Corso B l'anno successivo (secondo anno propedeutico); al termine di questo corso, se ritenuto in possesso delle adeguate competenze, verrà ammesso all'ultimo anno di corso (terzo anno propedeutico).

Per tutti gli altri candidati ammessi alla seguente materia, il percorso di studio si svolgerà nell'arco di due anni nel percorso propedeutico.

CORSO IN DUE ANNI

PRIMO ANNO (diviso di due corsi)

Corso A - lezione da 1h30' con frequenza bisettimanale

Per i candidati ammessi, ma ritenuti dalla commissione d'esame ancora deboli in alcune nozioni e pratiche teorico-musicali del programma del corso.

- Percezione, intonazione e classificazione delle principali relazioni tra i suoni nei contesti tonali.
- Ricognizione e trascrizione di frammenti ritmici e melodici.
- Corretta lettura cantata di frammenti musicali e di melodie.
- Lettura ritmica (tempi semplici, composti; gruppi irregolari la terzina e la sestina; lettura delle figure musicali compresa la biscroma; aumentazione e diminuzione).
- Lettura parlata in chiave di Violino e Basso, anche musicale di frammenti tratti dal repertorio.
- Conoscenza dei principi teorico-musicali (il suono; la notazione dell'altezza; la notazione della durata; il ritmo e la sua organizzazione; contrasti ritmico-metrici:

sincope, contrattempo, terzina e sestina; la scala musicale; gli intervalli; la notazione dell'intensità e del timbro: indicazioni dinamiche, timbriche, articolazione musicale, agogica).

- Esame finale del corso per il passaggio al Corso B.

Il docente si riserva la possibilità di fare avanzare, durante lo svolgimento dell'anno, al corso B quegli studenti che dimostrano, nel corso delle lezioni, un rapido recupero delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi teorico-musicali del corso A.

Corso B - lezione da 1h30' con frequenza bisettimanale

- Conoscenza, classificazione, percezione e intonazione delle relazioni tra i suoni, nei contesti tonali adeguate al livello del corso.
- Ricognizione e ripetizione vocale o trascrizione di frasi musicali.
- Lettura cantata di brani nei modi maggiore e minore.
- Trascrizione ritmica e melodica di difficoltà pari alle conoscenze necessarie al corso.
- Lettura ritmica (valori inferiori alla biscroma; lettura ritmica a due parti; gruppi irregolari: duine, quartine, quintine, settimane, ecc.).
- Lettura parlata in chiave di Violino e Basso (anche verticale e musicale di brani tratti dal repertorio) di difficoltà pari alle conoscenze del corso.
- Lettura nel setticlavio (chiave di Contralto, Tenore, Soprano, Mezzosoprano, Baritono).
- Conoscenza dei principi teorico-musicali: ampliamento delle conoscenze della notazione e dell'ortografia musicale, analisi di tempi semplici, composti e corrispondenti; scale maggiori e relative minori; denominazione dei gradi; intervalli e rivolti; tonalità vicine ed omofone; studio delle basilari funzioni armonico-tonali.
- Esame finale del corso per il passaggio al 2° anno.

SECONDO ANNO (corso unico, TRPM con integrazione di Elementi di Armonia e Analisi)

Lezione da 1h30' + 30' di approfondimento di armonia e analisi, frequenza bisettimanale

- Ampliamento delle conoscenze sulla percezione, intonazione e classificazione, delle principali relazioni, tra i suoni, nei contesti tonali adeguate al livello del corso.
- Ricognizione e ripetizione vocale o trascrizione di frasi musicali.
- Corretta lettura cantata di brani musicali di difficoltà pari alle conoscenze del corso, nelle tonalità maggiori e minori, trasportandoli anche 1 tono sopra e sotto.
- Trascrizione ritmica e melodica di difficoltà pari alle conoscenze del corso.
- Lettura ritmica (le misure miste; lettura ritmica a due parti).
- Lettura parlata in chiave di Violino e Basso (anche verticale e musicale di brani tratti dal repertorio) con gli abbellimenti musicali.
- Lettura parlata nelle chiavi antiche.
- Conoscenza dei principi teorico-musicali in riferimento all'armonia ed analisi: il trasporto, la modulazione ai toni vicini; l'accento musicale e la sua tipologia; le misure miste; stenografia musicale: abbellimenti e abbreviazioni. Ampliamento delle nozioni di notazione e ortografia musicale; principali successioni cadenzali ed elementari giri armonici, limitatamente alle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante; triadi magg., min., aum. e dim. e rivolti; triadi sui gradi della scala; cenni sulla struttura di un brano musicale (inciso, semifrase, frase, periodo); quadriadi in stato fondamentale e loro rivolti; analisi basilare principali forme musicali ed il loro

riconoscimento (corali di J. S. Bach e di alcuni brani semplici tratti dal repertorio classico)

ESAME FINALE del CORSO PROPEDEUTICO

Prova Scritta

- a) Dettato ritmico, con combinazioni di difficoltà adeguate al programma svolto (max 8 battute).
- b) Dettato melodico, con modulazioni ai toni vicini e di difficoltà adeguata al programma svolto (max 8 battute).
- c) Questionario sugli argomenti di teoria musicale ed elementi di armonia affrontati nel percorso di studio.

Prova Orale

- a) Lettura cantata, a prima vista, di una breve melodia in chiave di violino.
- b) Lettura cantata, a prima vista, di una breve melodia da trasportare massimo un tono sopra o sotto
- c) Lettura parlata a prima vista nelle chiavi di violino e basso.
- d) Lettura ritmica, a prima vista, di una breve sequenza di difficoltà adeguata al corso
- e) Dar prova di conoscere, mediante lettura a prima vista di brevi esercizi, le seguenti chiavi: soprano, mezzo soprano, contralto, tenore, baritono.
- f) colloquio, su estratti da partiture con difficoltà adeguate al corso, per la verifica delle competenze di armonia ed analisi.

Bibliografia di riferimento per Teoria Ritmica e Percezione Musicale:

- M. Fulgoni, Manuale di Musica, Volume Primo e Secondo
- O. Károlyi, La grammatica della musica
- Lazzari, Solfeggi cantati
- M. Fulgoni, Manuale di Solfeggio Vol. Primo, Secondo e Terzo
- N. Poltronieri, Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati, I, II e III Corso
- Peyrot, Il setticlavio applicato al repertorio musicale
- E. Pozzoli, Guida teorica-pratica al dettato Parte I e II
- Delfrati, Il pensiero musicale 1, 2 e 3
- S. Bianchi, 120 Solfeggi cantati.
- Copland, Come ascoltare la musica ati progressivi
- M. Fulgoni, Dettati (volume unico)
- Pozzoli, Solfeggi parlati e cantati, I II e III corso

Bibliografia di riferimento per Elementi di Armonia e Analisi Musicale:

- W. Ziegenrücken, ABC Musica, Manuale di teoria musicale, Rugginenti, 2016, Milano
- W. Piston, Armonia, Edt, 1989, Torino
- V. Leskó, Le forme della musica strumentale, Rugginenti, 1998, Milano
- D. Zanettovich, Appunti per il corso di Armonia principale, Sonzogno, 1985, Milano
- D. De La Motte, Manuale di Armonia, Astrolabio Ubaldini, 2007, Roma

Struttura sintetica del corso propedeutico di:
Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con Elementi di Armonia e Analisi del repertorio

1° anno

Corso A - 81 ore (27 settimane), lezioni bisettimanali da 1h30'

Corso B - 81 ore (27 settimane), lezioni bisettimanali da 1h30'

2° anno

Corso unico - 108 ore (27 settimane), lezioni bisettimanali da 1h30' + 30' di approfondimento di elementi di armonia e analisi

Frequenza bisettimanale.

A fine di ogni annualità è prevista una verifica/esame per il passaggio all'anno successivo.

ARMONIA E ANALISI

AMMISSIONE

Al corso di *Armonia e Analisi* si accede solo se si è superato l'esame finale del corso di *Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con Elementi di Armonia e Analisi del repertorio*.

La frequenza del corso di Armonia e Analisi è annuale e corrisponde al terzo anno propedeutico.

CORSO ANNUALE

Corso unico - lezione da 2 ore con frequenza bisettimanale

- Studio delle progressioni in stato fondamentale e rivoltato non fiorite e non modulanti
- Analisi dei corali di J. S. Bach (non fioriti)
- Realizzazione di bassi a 4 voci utilizzando gli accordi studiati
- Studio della modulazione ai toni vicini e ai toni lontani, delle note estranee all'armonia e loro impieghi
- Studio delle progressioni in stato fondamentale e rivoltato imitate
- Realizzazione di bassi a 4 voci modulanti ai toni vicini con l'introduzione di note estranee all'armonia
- Studio delle forme compositive
- Realizzazione di bassi a 4 voci modulanti ai toni vicini (comprendenti almeno 3 progressioni imitate e un pedale finale di 3-4 battute)
- Realizzazione delle modulazioni ai toni lontani
- Studio delle forme compositive
- Analisi formale-strutturale di alcune sonate del periodo classico, nonché delle principali forme utilizzate nel periodo polifonico ed omofonico

ESAME FINALE

Prova Scritta

Armonizzazione a 4 parti di un basso, proposto dalla commissione, in un tempo massimo di 3 ore e con uso del pianoforte.

Prova Orale

- a) Verifica delle conoscenze del candidato relative alle teorie dell'armonia tonale.
- b) Verifica delle conoscenze del candidato relative all'analisi musicale, con particolare attenzione alla struttura formale e agli elementi ritmici melodici e armonici di un brano, tratto dal repertorio classico e proposto dalla commissione.

Bibliografia di riferimento:

W. Piston, Armonia, Edt, 1989, Torino

V. Leskó, Le forme della musica strumentale, Rugginenti, 1998, Milano

D. De La Motte, Manuale di Armonia, Astrolabio Ubaldini, 2007, Roma

LETTURA DELLA PARTITURA

Esame finale (vedi programma esame ammissione triennio):

- Esecuzione di uno studio tra 3 presentati dal candidato e tratti da importanti autori quali Czerny, Cramer e Clementi
- Esecuzione di un brano di J.S.Bach scelto tra 3 presentati dal candidato
- Esecuzione di un brano pianistico di difficoltà adeguata al livello
- Esecuzione a prima vista di un brano in chiavi antiche
- Lettura a prima vista di un brano pianistico

ESERCITAZIONI CORALI

Il corso di Esercitazioni Corali vuole perseguire il fine di portare gli allievi ad una pratica del canto corale (lettura ed esecuzione di uno spartito nella propria tessitura vocale) attraverso lo studio di vari brani musicali appartenenti a differenti epoche storiche, dal '500 a composizioni contemporanee.

Ogni anno viene proposta una serie di brani che appartengono sia al repertorio "a Cappella" sia al repertorio con accompagnamento strumentale che viene poi eseguita in pubblici concerti poiché si ritiene fondamentale, per la formazione musicale e personale dell'allievo, il confronto con il pubblico.

In considerazione della natura molto composita degli studenti che frequentano il corso, e tenendo conto che in buona percentuale molti sono alla loro prima esperienza, una parte della lezione è dedicata allo studio della vocalità corale in tutti i suoi aspetti. Ecco quindi che in ogni lezione saranno proposti i seguenti esercizi e separatamente (nella fase di riscaldamento) e contestualmente allo studio del repertorio:

- Esercizi per sviluppare la consapevolezza della corretta respirazione;
- Esercizi per il riscaldamento della voce;
- Esercizi per l'intonazione;
- Esercizi specifici per ogni particolare situazione.(es. lettura del testo ritmato, intonazione delle sole note senza parole, ecc.);

- Esercizi per l'emissione del suono in base allo stile musicale richiesto dallo spartito;
- Esercizi per il colore e timbro del suono in base allo stile musicale richiesto dallo spartito;
- Esercizi per sviluppare la capacità da parte del cantore di comprendere e seguire il gesto del direttore.

Nella seconda parte dell'anno, in prossimità delle esibizioni pubbliche, gli allievi del corso di esercitazioni corali avranno modo di provare il repertorio studiato con gli allievi dei corsi accademici, in un contesto musicale qualitativamente (e numericamente) più importante che costituirà per loro un importante momento di approfondimento e di crescita.

PRATICA PIANISTICA

Esame 1° ANNO

Scale maggiori e minori

Studi per la tecnica pianistica

Semplici composizioni di epoche e stili differenti

Esame 2° ANNO e di ammissione al Triennio

Una scala a scelta della commissione tra le 7 scale maggiori e 7 scale minori nell'estensione di almeno due ottave, con arpeggi maggiori e minori, presentate dal candidato

Uno studio a scelta della commissione tra tre presentati dal candidato

Una composizione a scelta della commissione su due presentate dal candidato tratte dal repertorio barocco, classico, romantico e moderno

Lettura a prima vista di un facile brano per tastiera

PROPEDEUTICA ALLA GESTUALITA' SCENICA

Il corso di *Propedeutica alla gestualità scenica* si propone di fornire le basi alla didattica del successivo Triennio, formativa della figura del cantante operistico, il quale associa il canto alla recitazione nell'ambito del Teatro musicale.

Non avendo ancora l'allievo una piena autonomia vocale, il corso si concentrerà sulla coscienza corporea e sulla recitazione verbale. Lo scopo principale è duplice: dare all'allievo la coscienza che il canto non sarà solo una funzione vocale ma, interessando espressivamente tutto il corpo, egli verrà anche visto oltre che sentito dal pubblico; così come è importante la cura dell'emissione delle parole, da realizzare con piena coscienza del loro senso e del contesto drammatico in cui vengono dette.

Competenze necessarie per l'acquisizione dell'idoneità finale:

- interpretazione di un'azione scenica mimata, su soggetto assegnato dal docente, da svolgersi su una traccia musicale dal vivo o registrata.
- interpretazione di un testo di prosa o tratto dalla letteratura poetica.